



L'INCOMPIUTA

15 MAGGIO 2005

“Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi ”

(Gv 20,21)



Gesù era stato mandato dal Padre per riconciliare tutti con Dio e ricomporre l'unità del genere umano. Ora tocca ai suoi discepoli continuare la Sua opera.

La strada è l'amore concreto, il "dare" a chi si trova nel bisogno. Questo testimonia nel mondo il fascino di Gesù riflesso dalla vita di ognuno di noi.

Ma occorre lasciarci trasformare dalla Parola, far nostra la legge dell'amore scambievole e lasciarci guidare dalla luce e dalla forza dello Spirito Santo.

La Pentecoste ci insegna che, su una comunità unita nel reciproco amore, lo Spirito scende attratto irresistibilmente e porta alla perfezione l'unità già esistente.

- Prima **"erano assidui e concordi nella preghiera con Maria",**
- Dopo **"avevano un cuor solo e un'anima sola".**

Accade ancora oggi ogni volta che facciamo passi concreti nella carità fraterna attenti anche alle sfumature.



L'INCOMPIUTA

15 MAGGIO 2005

“Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi ”

(Gv 20,21)



Gesù era stato mandato dal Padre per riconciliare tutti con Dio e ricomporre l'unità del genere umano. Ora tocca ai suoi discepoli continuare la Sua opera.

La strada è l'amore concreto, il "dare" a chi si trova nel bisogno. Questo testimonia nel mondo il fascino di Gesù riflesso dalla vita di ognuno di noi.

Ma occorre lasciarci trasformare dalla Parola, far nostra la legge dell'amore scambievole e lasciarci guidare dalla luce e dalla forza dello Spirito Santo.

La Pentecoste ci insegna che, su una comunità unita nel reciproco amore, lo Spirito scende attratto irresistibilmente e porta alla perfezione l'unità già esistente.

- Prima **"erano assidui e concordi nella preghiera con Maria",**
- Dopo **"avevano un cuor solo e un'anima sola".**

Accade ancora oggi ogni volta che facciamo passi concreti nella carità fraterna attenti anche alle sfumature.

LO SPIRITO, QUESTO SCONOSCIUTO

Lo Spirito Santo **dona un modo impensatamente nuovo di vivere il rapporto con Dio e con gli altri.**

Egli è il "**Respiro**" di Dio, di Cristo. Attraverso di Lui il Padre e Gesù "**respirano**" in me, vivono, amano, gioiscono in me. Il Padre e il Figlio si amano da sempre e con un amore perfetto: tale amore ha un nome, è Qualcuno, è lo Spirito cioè l'Amore del Padre verso il Figlio e l'Amore del Figlio verso il Padre in un movimento circolare che non cesserà mai. Lo Spirito è l'eterno legame di unità fra l'Amante (il Padre) e l'Amato (il Figlio). È la loro Gioia eterna, la loro immutabile Giovinezza, il loro ineffabile sorriso. Come afferma Giovanni Paolo II, è "*l'Amore-Persona in seno alla Trinità che è tutta Amore*".

Mentre è l'incontro, l'abbraccio tra il Padre e il Figlio, è anche l'Amore che li porta a donarsi al mondo, lo sguardo di misericordia e di tenerezza con cui ci avvolgono.

È, insomma, il "**movimento cardiaco**" in Dio e in noi. In Dio è l'Amore che unisce il Padre e il Figlio e insieme apre la loro comunione al mondo e all'umanità. In noi è l'Amore che da una parte ci lega intimamente a Dio e fra noi, dall'altra ci fa attenti e solidali verso il mondo intero.

È cioè **comunione e missione.**

È Lui la sorgente nascosta di tutto il bene che fiorisce ovunque nel mondo, come pure di ogni ricerca e scoperta della verità: "*Tutto ciò che è vero, da chiunque venga detto, proviene dallo Spirito Santo*" (San Tommaso)

LO SPIRITO, QUESTO SCONOSCIUTO

Lo Spirito Santo **dona un modo impensatamente nuovo di vivere il rapporto con Dio e con gli altri.**

Egli è il "**Respiro**" di Dio, di Cristo. Attraverso di Lui il Padre e Gesù "**respirano**" in me, vivono, amano, gioiscono in me. Il Padre e il Figlio si amano da sempre e con un amore perfetto: tale amore ha un nome, è Qualcuno, è lo Spirito cioè l'Amore del Padre verso il Figlio e l'Amore del Figlio verso il Padre in un movimento circolare che non cesserà mai. Lo Spirito è l'eterno legame di unità fra l'Amante (il Padre) e l'Amato (il Figlio). È la loro Gioia eterna, la loro immutabile Giovinezza, il loro ineffabile sorriso. Come afferma Giovanni Paolo II, è "*l'Amore-Persona in seno alla Trinità che è tutta Amore*".

Mentre è l'incontro, l'abbraccio tra il Padre e il Figlio, è anche l'Amore che li porta a donarsi al mondo, lo sguardo di misericordia e di tenerezza con cui ci avvolgono.

È, insomma, il "**movimento cardiaco**" in Dio e in noi. In Dio è l'Amore che unisce il Padre e il Figlio e insieme apre la loro comunione al mondo e all'umanità. In noi è l'Amore che da una parte ci lega intimamente a Dio e fra noi, dall'altra ci fa attenti e solidali verso il mondo intero.

È cioè **comunione e missione.**

È Lui la sorgente nascosta di tutto il bene che fiorisce ovunque nel mondo, come pure di ogni ricerca e scoperta della verità: "*Tutto ciò che è vero, da chiunque venga detto, proviene dallo Spirito Santo*" (San Tommaso)

È Lui il grande protagonista che può trasformare un cuore di pietra in un cuore di carne. Può cambiare il deserto in un giardino fiorito, la terra arida in sorgenti d'acqua. Non c'è situazione, per quanto squallida e disperata, che Egli non sia in grado di ribaltare. Lui può fare, Lui vuole fare di ciascuno di noi una persona follemente innamorata di Dio. Di un gruppo di fratelli, che si scontrano con la fatica e l'incapacità di amarsi, può fare e vuole fare una famiglia fusa in un cuore solo e in un'anima sola.

Egli è l'artefice dell'unità della Chiesa nella varietà dei doni che ciascuno riceve per l'utilità comune (cf. I Cor. 1-2,7), mentre "la fa ringiovanire con la forza del Vangelo" (LG 4)

Egli è la "luce dei cuori" che ci fa penetrare e gustare la parola di Gesù: "*Vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto*" (Gv 14,26). Colui che crea, rinnova, sostiene la fede in Gesù, rendendola "confessione" intrepida ed entusiasta: "*Nessuno può dire 'Gesù è Signore' se non sotto l'azione dello Spirito Santo*" (1 Cor 12,3)

È Lui che ci fa dire con Gesù "Abbà = papà" a Dio e ci riempie il cuore di fiducia filiale (cf. Rm 8,15 e Gal 4,6).

È Lui che ci dà la forza di resistere alle tentazioni, di andare contro corrente, di ricominciare sempre, di rimanere fedeli a Gesù.

Nel Battesimo ha operato la realtà di un "solo corpo", cioè Cristo con tutti i suoi vitalmente congiunti con Lui e tra di loro: "*...noi tutti siamo stati battezzati (= immersi) in un solo Spirito per formare un solo corpo*" (1 Cor 12,13).

È Lui il grande protagonista che può trasformare un cuore di pietra in un cuore di carne. Può cambiare il deserto in un giardino fiorito, la terra arida in sorgenti d'acqua. Non c'è situazione, per quanto squallida e disperata, che Egli non sia in grado di ribaltare. Lui può fare, Lui vuole fare di ciascuno di noi una persona follemente innamorata di Dio. Di un gruppo di fratelli, che si scontrano con la fatica e l'incapacità di amarsi, può fare e vuole fare una famiglia fusa in un cuore solo e in un'anima sola.

Egli è l'artefice dell'unità della Chiesa nella varietà dei doni che ciascuno riceve per l'utilità comune (cf. I Cor. 1-2,7), mentre "la fa ringiovanire con la forza del Vangelo" (LG 4)

Egli è la "luce dei cuori" che ci fa penetrare e gustare la parola di Gesù: "*Vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto*" (Gv 14,26). Colui che crea, rinnova, sostiene la fede in Gesù, rendendola "confessione" intrepida ed entusiasta: "*Nessuno può dire 'Gesù è Signore' se non sotto l'azione dello Spirito Santo*" (1 Cor 12,3)

È Lui che ci fa dire con Gesù "Abbà = papà" a Dio e ci riempie il cuore di fiducia filiale (cf. Rm 8,15 e Gal 4,6).

È Lui che ci dà la forza di resistere alle tentazioni, di andare contro corrente, di ricominciare sempre, di rimanere fedeli a Gesù.

Nel Battesimo ha operato la realtà di un "solo corpo", cioè Cristo con tutti i suoi vitalmente congiunti con Lui e tra di loro: "*...noi tutti siamo stati battezzati (= immersi) in un solo Spirito per formare un solo corpo*" (1 Cor 12,13).
